ALLEGATO C)

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE E PROCEDIMENTALE PER LA CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 13 FEBBRAIO 2013, N. 3 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE) AL TITOLO IV CAPO IIIbis

1. (Finalità e oggetto)

1.1 Ai sensi del TITOLO IV CAPO III BIS, della legge regionale 13 febbraio 2013, n. 3 e successive modificazioni (Disposizioni in materia di politiche sociali), con la presente deliberazione della Giunta Regionale, disciplina i requisiti per l'accesso e le modalità per la concessione di mutui agevolati finalizzati alla copertura di tetti con manto in lose di pietra.

2. (Beneficiari)

2.1. Possono beneficiare del mutuo le persone fisiche proprietarie o comproprietari dell'edificio oggetto dell'intervento.

3. (Caratteristiche degli interventi ammessi)

3.1. Sono ammessi gli interventi eseguiti da persone fisiche su immobili di civile abitazione, adibiti a prima e principale abitazione del richiedente.

3.2. Gli interventi ammissibili sono la nuova costruzione o il recupero parziale o totale su immobili con manto di copertura in lose di pietra.

3.3. Sono ammessi i soli interventi in cui vige l'obbligo del manto di copertura in lose di pietra.

4. (Caratteristiche del mutuo)

4.1. I mutui, a finanziamento degli interventi di cui al precedente articolo 3, hanno durata massima decennale, oltre al periodo di preammortamento tecnico, e tasso di interesse annuo fisso e pari all'1%.

4.2. I mutui sono rimborsati mediante pagamento di rate semestrali posticipate con scadenza 1° gennaio - 1° luglio di ciascun anno, con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto di mutuo; dal periodo di stipulazione del contratto alla prima scadenza saranno conteggiati solo gli interessi (preammortamento tecnico).

4.3 Ai sensi dell'art. 69 della l.r. 3/2013, i mutui di importo superiore a euro 60.000,00 sono assistiti da idonea garanzia reale e, ove insufficiente, da ulteriori garanzie integrative. I mutui di importo pari o inferiore a euro 60.000,00 possono essere assistiti da garanzie ritenute idonee da FINAOSTA S.p.A. in base alla valutazione del merito creditizio del richiedente.

4.4. I mutui non sono cumulabili con altri contributi o finanziamenti pubblici concessi per la realizzazione degli stessi interventi.

5. (Criteri di ripartizione)

5.1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, individua l'ammontare delle risorse disponibili per il finanziamento degli interventi, nei limiti delle disponibilità del fondo di rotazione istituito ai sensi dell'articolo 68 della l.r. 3/2013.

6. (Determinazione della spesa ammissibile)

6.1. La misura unitaria è determinata dalla differenza di costo in opera tra un tetto con copertura in tegole e un tetto con copertura in lose. La stessa è incrementata del 10% per gli interventi siti in zone non raggiungibili con viabilità ordinaria.

6.2. La Giunta regionale, con propria deliberazione determina la misura unitaria teorica di cui al punto 6.1.

6.3. Nel caso di intervento globale, nel caso di nuova costruzione e ricostruzione totale, che comprende sia la sostituzione del manto di copertura che dell'orditura principale che secondaria, l'importo ammesso a mutuo è pari al 100% della spesa determinata ai sensi del punto 7.1.

6.4. Nel caso di intervento parziale, che comprende il mantenimento dell'orditura principale e sostituzione completa dell'orditura secondaria, l'importo ammesso a mutuo è pari al 70% della spesa determinata ai sensi del punto 7.1.

6.5. Nel caso di intervento parziale, che comprende il mantenimento sia dell'orditura principale che dell'orditura secondaria, l'importo ammesso a mutuo è pari al 50% della spesa determinata ai sensi del punto 7.1.

6.6. Nel caso di intervento parziale, che comprende il mantenimento sia dell'orditura principale che dell'orditura secondaria con il recupero delle lose superiore al 50% l'importo ammesso a mutuo è pari al 20% della spesa determinata ai sensi del punto 7.1.

7. (Determinazione della superficie ammessa)

7.1. E' ammessa a mutuo l'intera superficie del manto di copertura in lose afferente l'unità adibita a prima e principale abitazione.

7.2. Nella determinazione della superficie ammessa sono escluse tutte le superfici aperte superiori a 1 metro quadrato.

8. (Caratteristiche delle lose di pietra)

8.1. Le lose di pietra da impiegare nei manti di copertura devono presentare superfici a spacco secondo piani naturali, uniformità di aspetto e contorno irregolare a spacco.

9. (Termini e modalità di presentazione delle domande di mutuo)

9.1. Le domande, redatte su apposita modulistica in competente bollo scaricabili dal sito istituzionale della Regione, canale tematico "Opere Pubbliche" (<http://www.regione.vda.it/operepubbliche/>) e compilate in ogni sua parte, sono presentate alla struttura regionale competente in materia di edilizia residenziale pubblica, per la concessione di mutui, a decorrere dal 1° gennaio 2017 e sono ammesse a finanziamento secondo l'ordine cronologico di presentazione.

9.2. Nel caso di edificio con più proprietari le domande devono essere presentate singolarmente con allegata una dichiarazione del direttore lavori della quota millesimale spettante al richiedente di cui al punto 2.1..

9.3. Le domande possono essere presentate solo a ultimazione della posa delle lose ed entro 180 giorni dalla scadenza del titolo abilitativo.

9.4. Le domande devono essere presentate in competente bollo e redatte su apposito modulo predisposto dalla struttura competente, e corredata dalla seguente documentazione:

copia titolo abitativo ed eventuale varianti concesionate;

pianta e sezione del tetto debitamente quotata;

dichiarazione del direttore lavori attestante l'ultimazione della posa delle lose.

9.5. La documentazione elencata al punto precedente deve obbligatoriamente essere allegata all'atto della presentazione della domanda, pena l'esclusione.

10. (Istruttoria)

10.1. La struttura competente, determina l'importo di mutuo concedibile.

10.2. La struttura competente registra in ordine cronologico le domande presentate, verifica la completezza e la regolarità delle domande stesse, le esamina e ne valuta l'ammissibilità ai sensi della predetta deliberazione.

10.3. A seguito dell'istruttoria, il dirigente della struttura competente, con proprio provvedimento, dispone l'ammissibilità al beneficio e la comunica per iscritto al richiedente indicando l'importo di mutuo e il tasso di interesse.

10.4. Nell'ipotesi di esclusione, comunica le motivazioni che hanno determinato la stessa, comprese quelle relative al mancato accoglimento di eventuali osservazioni presentate a seguito della comunicazione di cui all'articolo 16 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 19.

10.5. La struttura competente verifica la regolare realizzazione dell'intervento e predisponde una relazione di regolare esecuzione.

10.6. L'ammissione a finanziamento, determinato dall'ordine cronologico di presentazione delle domande, è comunicata per iscritto al richiedente ed è decisa con provvedimento del dirigente della struttura competente.

10.7. A seguito del finanziamento la pratica è trasmessa alla società Finaosta per l'erogazione del mutuo.

10.7 A seguito dell'ammissione al finanziamento la pratica è trasmessa alla società FINAOSTA S.p.A. per l'avvio dell'istruttoria circa il merito creditizio del beneficiario e l'adeguatezza delle garanzie offerte.

11. (Stipulazione del contratto di mutuo)

11.1. Al fine della stipulazione del contratto di mutuo, la struttura competente trasmette all'ente mutuante la documentazione necessaria.

11.2. I contratti di mutuo devono essere stipulati pena la revoca del finanziamento entro 18 mesi dalla trasmissione della documentazione all'istituto mutuante.

11.3. I contratti di mutuo devono essere stipulati pena la revoca del finanziamento entro 24 mesi dalla data del provvedimento di ammissione a finanziamento.

11.4. Il mutuo è intestato al richiedente e agli eventuali soggetti titolari di quote di comproprietà inseriti nel nucleo familiare all'atto della presentazione della relativa domanda.

12. (Modalità di erogazione dei mutui)

12.1. I mutui sono erogati in una unica soluzione e all'acquisizione delle garanzie richieste.

13. (Estinzione anticipata)

13.1. Il mutuatario può estinguere anticipatamente il mutuo previo pagamento del capitale residuo e degli interessi a tasso agevolato maturati a decorrere dalla data dell'ultima rata corrisposta.

14. (Alienazione)

14.1. Nel caso di alienazione dell'immobile su cui è stato effettuato l'intervento oggetto di mutuo, lo stesso deve essere anticipatamente estinto con le modalità di cui al punto 13.

15. (Successione)

15.1. Nell'ipotesi di successione a causa di morte non trova applicazione il vincolo di cui al punto 14.1.

16. (Disposizioni transitorie)

16.1. Per gli interventi la cui ultimazione dei lavori di posa delle lose sia successiva al 31 marzo 2013 e antecedente al 31 dicembre 2016, che non hanno beneficiato di contributi pubblici, i termini per la presentazione della domanda di mutuo decorrono dal 1° gennaio 2017.